

Candidati alle cariche sociali per il triennio 2018-2020

IVANA GUIDONE

Candidato Consigliere

Motivazioni:

Prima candidatura in SSI, cosciente che riceverò più di quanto riuscirò a dare, scelgo di mettermi in gioco nel tentativo di contribuire allo sviluppo dell'attività organizzativa societaria; attività che credo possa mirare ad una sempre maggiore conoscenza e tutela del mondo ipogeo confidando nel dialogo e nel confronto costante. Credo che l'SSI, oltre a farsi in qualche modo garante dell'attività speleologica in Italia, possa continuare ad essere un imprescindibile ponte di collegamento tra il mondo della Speleologia e il mondo di chi ancora ignora le ricchezze naturali e artificiali ipogee.

Presentazione:

Laureata in archeologia e Guida Turistica scopro la speleologia nel 2010 e mi associo al Gruppo Speleologico Natura Esplora di Summonte (AV) nonché all'SSI. Nello stesso anno partecipo ad un interessante Corso di II livello sulle CA a Genova che mi fa appassionare alla ricerca archeologica in ambiente ipogeo. Innamorata comunque dell'ambiente naturale continuo a dedicarmi all'attività in cavità naturali partecipando anche a saltuarie esplorazioni fuori regione. Dal 2012 mi sono affidate le lezioni di "Speleologia in CA" e (da poco) di "Archeologia in Grotta" ai corsi di introduzione, dal 2013 sono aiuto istruttore della CNSS-SSI. Dal 2012 al 2015 ho ricoperto il ruolo di consigliere presso il G.S.N.E., esperienza formativa sotto tutti i punti di vista. Nel 2014 mi viene proposto di curare il Catasto Artificiali della Federazione Speleologica Campana attività che mi appassiona tutt'oggi, sia nell'aggiornare e riordinare la documentazione di cavità conosciute sia nel cimentarmi nei rilievi di nuove cavità anche grazie alla collaborazione di speleo campani e non. Ho fatto da referente a due eventi di "Puliamo il buio" (2013 e 2016) in cavità con vincolo archeologico con la compartecipazione di gruppi regionali CAI ed SSI. Dal 2016 sono socio aggregato del GS CAI Napoli partecipando alle diverse attività del gruppo. Sono stata autrice e coautrice di alcune pubblicazioni speleologiche perché credo sostanzialmente che la condivisione e la divulgazione permettano una maggior consapevolezza culturale e ambientale e che i nostri lavori, per quanto a volte incompleti o migliorabili, possano configurarsi punto di partenza per altri approfondimenti scientifici. Voglio continuare nell'attività esplorativa, sia in cavità naturali che artificiali, soprattutto perché mi piace, è divertente e mi completa come persona. Sono inoltre convinta che per entrambi i campi di studio sia valido l'approccio spiccatamente speleologico: un buon lavoro di squadra, la consapevolezza delle proprie capacità (e incapacità) esplorative, documentative e divulgative, nonché un profondo amore per il territorio e per la storia che lo caratterizza.

